

Un 2020 senza i "Dialoghi sull'Uomo" Ma tutti i grandi eventi sono a rischio

PISTOIA (Im2) L'undicesima edizione del festival di antropologia del contemporaneo, i "Dialoghi sull'uomo" è stata annullata. Era in programma dal 22 al 24 maggio e l'organizzazione, a fronte della situazione di emergenza sanitaria nazionale e internazionale, ha rotto gli indugi.

«Una scelta triste e difficile, ma la drammatica situazione in cui il nostro paese si trova non lascia alternative - hanno detto in coro **Giulia Cogoli**, ideatrice e direttrice del festival, **Luca Iozzelli**, presidente della Fondazione Caripit e il sindaco **Alessandro Tomasi** - Dopo il successo dell'edizione 2019, che ha chiuso il primo decennio con circa 200mila presenze, torneremo nel 2021 con un festival ancora più ricco e che ci aiuterà a condividere e rielaborare quanto sta succedendo, perché i "Dialoghi" credono che la cultura ci renda essere umani migliori, perché convivere significa che tutti ci prendiamo cura di tutti».

Ma grazie ai social i "Dialoghi sull'uomo", seppur in una veste differente, sono sopravvissuti, aderendo alla campagna #iorestoacasa. Su Facebook, YouTube e sul sito del festival da quattro settimane vengono pubblicati brevi contributi video dei re-



I PARTNER Da sinistra il sindaco Tomasi, Giulia Cogoli e Luca Iozzelli

latori - tra i quali gli antropologi Marco Aime e Adriano Favole, l'attore Ascanio Celestini - che riflettono sui dubbi, le paure e soprattutto le idee per superare le difficoltà assieme. Un bel successo con oltre 50mila views. Inoltre, sul canale YouTube dei Dialoghi, sono disponibili 320 fra conferenze e

interviste sui temi che la manifestazione ha trattato negli anni, tra i quali: la convivenza, il dono, la condivisione, l'identità, il gioco, la creatività, le regole, il viaggio.

Per non perdere il contatto con gli appassionati, però, spopolano i video di brevi conferenze degli autori sul web e social

Del resto, nei giorni in cui il Governo italiano studia le fasi della ripartenza, i grandi eventi al pari di bar e ristoranti, saranno gli ultimi

ad essere ripristinati. In un primo momento, a ridosso dell'estate, l'Italia tornerà a muoversi, molte persone riprenderanno il posto di lavoro, alcuni negozi tireranno su la saracinesca ma per scongiurare il rischio di un'altra quarantena non si dovrà abbassare la guardia.

E allora è lecito attendersi che possa saltare anche il Pistoia Blues Festival. A fine marzo, a chi chiedeva aggiornamenti sulla pagina Facebook l'organizzazione ha risposto di «non aver nulla da comunicare in merito», ma una scelta dovrà esser presa a breve. Intanto i "The Script" hanno agito in autonomia annullando le date italiane del tour e le prevendite sono ferme.

Vale lo stesso per la Giostra dell'Orso. Non ci sono ufficialità, ma solo indiscrezioni: è probabile che non si corra per motivi di sicurezza - e perché senza Blues mancheranno le tribune in piazza - provando a salvare il corteo del 25 luglio.

Una delle ipotesi è quella di posticipare la Giostra a settembre durante il festival dei luoghi medievali ma sono decisioni che verranno comunque prese nel giro di poche settimane.

Matteo Lignelli

